



FORMAZIONE
NEOASSUNTI

Italiano L2.
Dall'analisi dei bisogni al
laboratorio linguistico:
spazi, metodi e strumenti per
sviluppare l'idea progettuale

di Francesco Buccolo

H1.1. Area Linguaggi

Reggio Emilia, 22 marzo 2022

Prima di iniziare



Questionario di gradimento

Materiale didattico

francescobuccolo@iclepido.edu.it

Un breve sondaggio

Principali riferimenti bibliografici



Didattica dell'italiano a stranieri di P. E. Balboni

Le sfide di Babele. Insegnare le lingue nelle società complesse di P. E. Balboni

Fare educazione linguistica. Insegnare italiano, lingue straniere e lingue classiche di P. E. Balboni

Le classi ad abilità differenziate di F. Caon

La didattica ludica di F. Caon -S. Rudtka

Insegnare l'interlingua: ricerca, valutazione, pratiche educative di G. Pallotti

Straniero in classe di D. Zoletto

Articoli dal Web



- ◉ *Laboratorio di italiano L2* a cura del Centro COME
https://www.ipbz.it/sites/default/files/intercultura/Laboratorio_Italiano_L2.pdf
- ◉ Il laboratorio di italiano L2 nelle scuole primarie secondarie di I grado: dalla teoria alla pratica quotidiana
<https://www.itals.it/il-laboratorio-di-italiano-l2-nelle-scuole-primarie-e-secondarie-di-primo-grado-dalla-teoria-alla>

Principali Certificazioni per insegnare l'italiano L2 in Italia e all'estero

- ◉ **CEDILS**, certificazione dell'italiano L2 e Ls dell'Università Ca' Foscari di Venezia
- ◉ **DITALS** (di I e II livello) dell'Università per Stranieri di Siena
- ◉ **DILS-OG** (di I e II livello) dell'Università per stranieri di Perugia

Sbocchi lavorativi in Italia

1. Scuole d'italiano per stranieri
2. CPIA – Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti
3. Nelle scuole pubbliche della provincia autonoma di Bolzano che ha da poco istituito ben 2 classi di concorso nell'ambito della A023 (la classe di concorso istituita dal Miur nel 2016, relativa all'insegnamento della lingua italiana agli stranieri). Per l'accesso alla procedura di selezione sono richieste le Certificazioni d'italiano L2 di secondo livello (certificazioni glottodidattiche di italiano a stranieri): Cedils, Ditals II e Dils-PG II. Si veda a tal proposito il D.M. 92/2916.
4. Scuole italiane all'estero;
5. CLA – Centri Linguistici di Ateneo che organizzano corsi di italiano per stranieri o per gli studenti stranieri del progetto Erasmus;
6. Corsi per immigrati presso istituzioni pubbliche e private.

Sbocchi lavorativi all'estero

1. Istituti italiani di cultura;
2. Dipartimenti di italianistica presso le Università;
3. Scuole italiane all'estero;
4. Scuole pubbliche che ricercano docenti di lingua italiana;
5. Scuole d'italiano per stranieri;
6. Sedi della Società Dante Alighieri che organizzano corsi di italiano;
7. Associazioni di italiani all'estero che organizzano corsi di lingua.

Se si desidera insegnare italiano all'estero, la validità del titolo dipende dagli ordinamenti dei singoli stati e istituzioni pubbliche e private.

Inclusione sociale e dinamiche interculturali

Prof. Francesco Buccolo

La normativa:
da vincolo a
risorsa

*Lingua
filiale*

La via
italiana:
il modello
integrato

**Il contesto
classe**

Gli
strumenti
progettuali

In aula con
Venerdì

Una nuova
sensibilità
interculturale

Le due verità
dell'Education
Interculturale

*Accoglienza alunni stranieri e
insegnamento dell'italiano L2*

"Accogliere, dare la parola, pensarsi come scuola aperta..."

Il territorio

Nuclei tematici



Kahoot!

1.
PARTE PRIMA

Analisi dei bisogni linguistici...

Le due verità dell'Educazione Interculturale

La verità ufficiale

Le differenze
linguistiche e culturali
rappresentano una
ricchezza

La verità inconfessata

La bassa competenza
in lingua italiana è un
handicap

La differenza culturale
deve confluire il più
rapidamente possibile
nell'assimilazione



RISCHIO LOCALIZZAZIONE DIRITTI

L'inserimento in una scuola piuttosto
che in un'altra può essere determinante
per il successo scolastico



**Scuole dove c'è uno sforzo
collegiale, dove si attivano
laboratori, dove si
utilizzano mediatori
culturali e facilitatori
linguistici**



**Scuole dove è assente la
consapevolezza piena della
necessità del cambiamento**



Conseguenze

**Lacune nell'apprendimento, ritardi scolastici,
abbandoni, percorsi orientativi fallimentari,
insuccesso scolastico**

In aula con Venerdì

“Un selvaggio... sulla mia isola” pensa Robinson.

“Uno straniero... nella mia classe”, pensa l'insegnante.



Il silenzio del NAI come l'impronta sulla sabbia

Un'alterità rumorosa nel suo silenzio, un segno visibile

Come ricostituire l'ordine: la prima conoscenza

Straniero in classe di D. Zoletto

Come ricostituire l'ordine?



LA PRIMA CONOSCENZA

Il Protocollo d'accoglienza



LA NORMATIVA: DA VINCOLO A RISORSA

- La via dell'inclusione
- La Costituzione italiana
- Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri
- La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri
- **DPR 394/99**

Il Protocollo d'accoglienza e il modello integrato

- I colloqui di prima conoscenza
- I test di livello delle competenze linguistiche (QCER)
- La scelta della classe: eterogeneità delle cittadinanze e età anagrafica
- Ruolo dei mediatori e dei facilitatori linguistici

Buone pratiche e logiche d'intervento: strutturata Vs improvvisata



- Figure competenti di raccordo
- Condivisione del lavoro
DS, Collegio docenti, Commissione Intercultura
- Rete tra scuole e territorio

Una categoria composta...

Gli stranieri: una categoria indistinta, nebulosa e composita



**Provenienza
Cultura
Rischi stereotipi
Lingua madre**



**Storie familiari
Il viaggio
Livello culturale**



**Stili di
apprendimento
Gardner**



**Personalità
Propensione alle
relazioni sociali**

Alunni stranieri iscritti presso la scuola reggiana

TOTALE ISCRITTI

12.475 (16%)

Infanzia 26,9%



Primaria 19,8%

Sec I grado: 17,5%

Sec. II grado: 13,1%



NATI IN ITALIA

70,4%

Infanzia 87,6%



Primaria 78,6%



Sec I grado: 71%



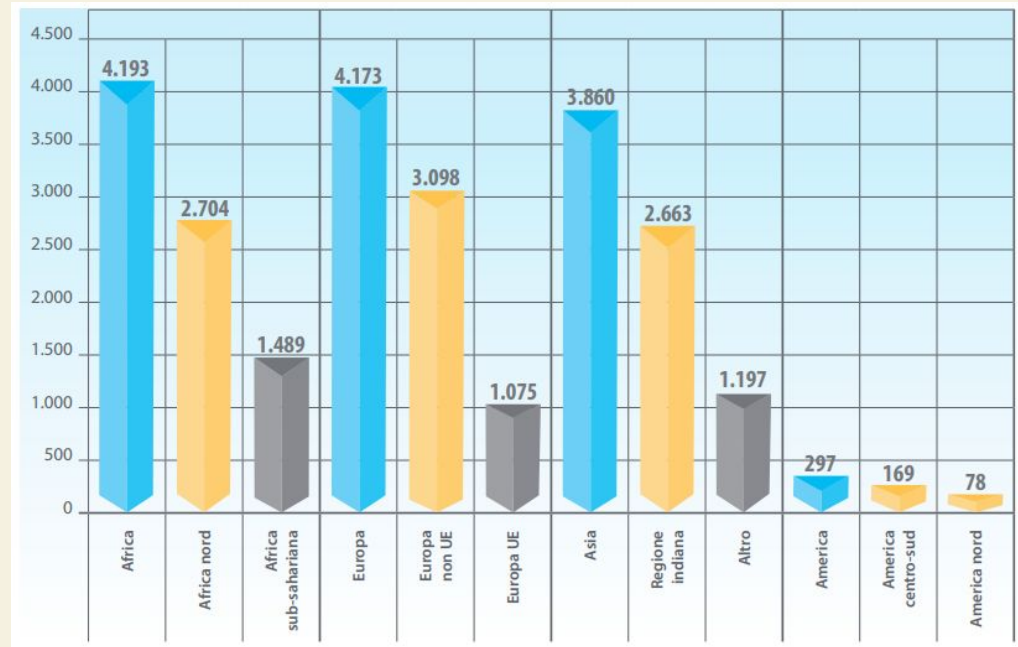
Sec. II grado: 51,5%



Percentuale alunni stranieri nella scuola statale negli ultimi 10 anni



Studenti stranieri per continente d'origine. a.s. 2019/2020



Provenienza degli alunni stranieri a. s. 2020/2021

NAZIONALITÀ	TOTALE
Marocco	1.843
Albania	1.797
India	1.329
Pakistan	1.084
Cina	950
Romania	894
Moldavia	554
Ghana	507
Tunisia	479
Nigeria	420
TOTALE	9.857

I test di livello delle competenze



Prima di avviare le attività con gli studenti, è veramente indispensabile fare i test di ingresso?

Non si rischia, specie con i più piccoli, di farli sentire sin da subito sotto osservazione e esame?

- ◉ Quando si possono evitare? Keep calm!!!
- ◉ Il colloquio iniziale
- ◉ Test più mirati servono ad accertare i livelli di competenze
- ◉ Inserimento nella classe e età anagrafica
- ◉ Lab L2 di diverso livello
- ◉ Orientare e organizzare l'attività formativa e laboratoriale

Come scegliere i test di competenza linguistica? Quali caratteristiche devono avere?

- Largo uso di immagini (chiare!) per illustrare parole e relazioni
- Ricorso alla LM in caso di alunni già scolarizzati
- Consegne intuitive scritte in italiano chiaro e diretto

Le quattro abilità da valutare?

- Comprensione scritta
- Comprensione orale
- Produzione scritta
- Produzione orale

Ci sono test e materiali già pronti?

Loescher editore:

<https://italianoperstranieri.loescher.it/news/valutare-il-livello-di-competenza-iniziale-5941>

Centro MEMO:

<https://www.comune.modena.it/memo/interculturale/valutazione-delle-competenze-di-italiano-l2>

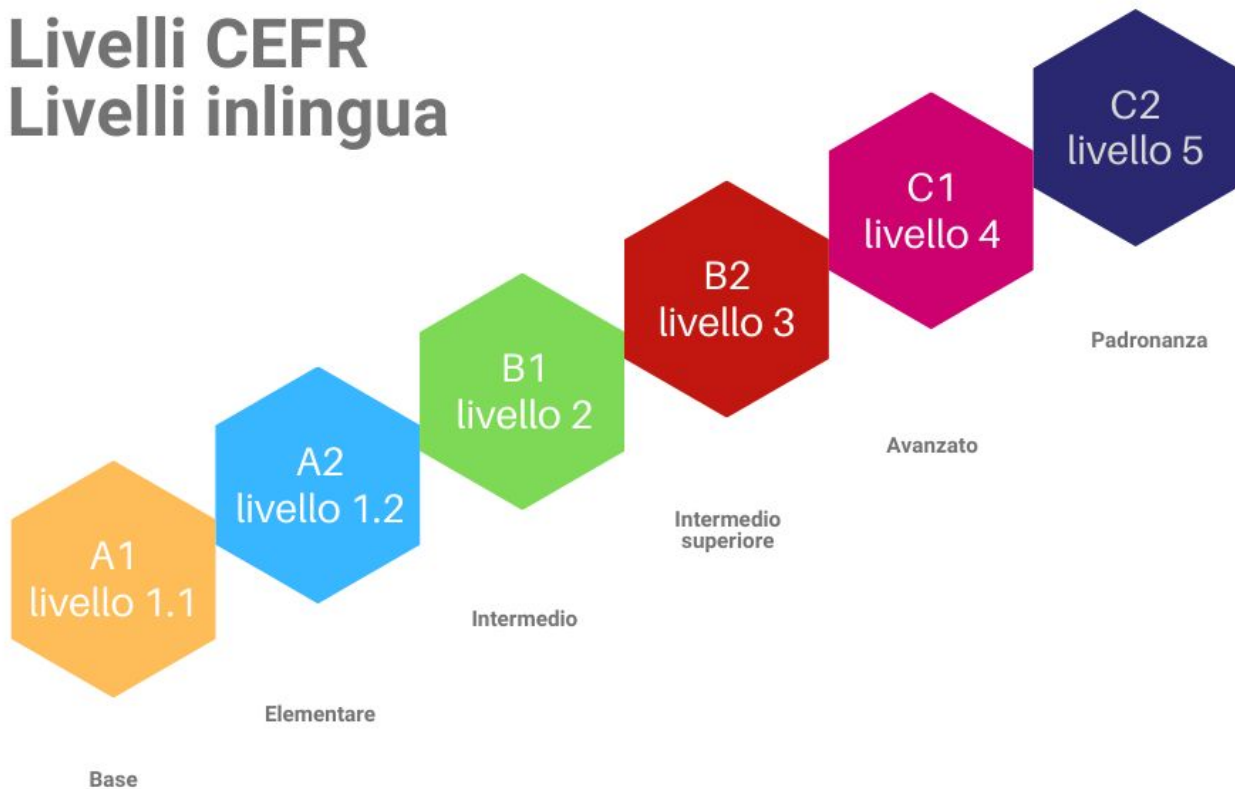
Centro COME:

http://www.icfontanellatoefontevivo.edu.it/vecchio/images/integrazione/interculturale/test_di_liv_A1-A2-centro_come.pdf

Moduli google

Livelli CEFR

Livelli inlingua



Descrizione dei livelli

A1 – Livello introduttivo (o principiante)

È in grado di capire ed usare normali frasi quotidiane e di esprimersi a sufficienza per esaudire bisogni di tipo concreto. È in grado di fare le presentazioni di se stesso/a e di altri, fare domande e dare risposte su dettagli personali, come ad esempio il luogo di residenza, persone conosciute, oggetti in suo possesso. È in grado di interagire con altre persone in maniera semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disponibile a fornire aiuto.

C2 – Livello di padronanza (o avanzato)

È in grado di comprendere senza sforzo praticamente tutto ciò che ascolta o legge. Sa riassumere informazioni tratte da diverse fonti, orali e scritte, ristrutturando in un testo coerente le argomentazioni e le parti informative. Si esprime spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso e rende distintamente sottili sfumature di significato anche in situazioni piuttosto complesse.

Fonte: Quadro Comune Europeo di Riferimento

Stimolo video: “Racconta il video a una persona che non lo ha mai visto”

Osservare l'interlingua di G. Pallotti

<https://interlingua.comune.re.it/>

“Sistema linguistico che risulta dai tentativi di un apprendente di ricostruire la complessità della lingua d'arrivo, in un processo attivo di formulazione di ipotesi e ricostruzione di regole”

Analisi linguistica della produzione scritta e orale

Formulata in positivo: l'errore come ipotesi e tentativo

I percorsi per la scuola secondaria di primo grado

Classe prima

Percorsi estesi

Percorso sul testo narrativo
L'ited
Focus linguistico-testuale
Percorso sul testo espositivo
Il pane nella storia
Focus linguistico-testuale

Attività linguistico-comunicative

Dal video al fumetto
Il pane e le sue proprietà nutritive
Dalla presa d'appunti al testo espositivo
Testi a confronto

Altri percorsi sul web

Charlot
Harry Potter

Classe seconda

Percorsi estesi

Percorso sul testo narrativo
La gita di classe
Focus linguistico-testuale
Percorso sul testo argomentativo
Limitare l'uso dei social, sì o no?
Focus linguistico-testuale

Attività linguistico-comunicative

Dal testo al progetto
Variazioni di stile 1
Variazioni di stile 2
Il testo più efficace
La scelta della scuola superiore

Altri percorsi sul web

Scherzi da bulli

Classe terza

Percorsi estesi

Percorso sul testo espositivo
I cambiamenti climatici

6

J. Cummins distingue in due tipi di competenze

BICS

- Basic Interpersonal Communicative Skills
- Lingua della comunicazione
- Lingua dell'uso quotidiano
- Tempi: dai 4 mesi a 1-2 anni

CALP

- Cognitive Accademic Language Proficiency
- Lingua dello studio
- Competenza elaborata e sofisticata con attività d'ordine superiore
- Tempi: 3-7 anni (tutta la vita)

I bisogni linguistici dei Nai

- Imparare a comprendere e a comunicare (scambi quotidiani)
- Leggere e scrivere nella nuova lingua e attraverso il suo alfabeto
- Comprendere e produrre messaggi e testi, orali e scritti, di difficoltà crescente
- Studiare le diverse discipline
- Riflettere sulle strutture della nuova lingua
- Mantenere e continuare a sviluppare la lingua di origine

La lingua dello studio

- Parole nuove e sconosciute: i tecnicismi
- Parole comuni con accezione specifica nel linguaggio disciplinare (carta, scala, potenza)
- Parole astratte, relative a processi cognitivi
- Alta densità informativa di un manuale
- Nessi logici

2. PARTE SECONDA

*Il laboratorio linguistico di italiano L2
Metodi, strumenti e attività...*

https://www.canva.com/design/DAE7gcAGauM/Pyr5TECByOhtuWw2H8q69w/view?utm_content=DAE7gcAGauM&utm_campaign=designshare&utm_medium=link&utm_source=shareyourdesignpanel

Come selezioniamo le attività didattiche?

Primo intervento

- Mi presento
- Vengo da
- Le parti del corpo
- Il materiale scolastico
- Il tempo
- La mia famiglia
- Il cibo



**Attenzione ai bisogni linguistici di ognuno!
Eterogeneità dei gruppi**

Didattizzazione del materiale autentico

Materiale autentico: una tipologia di materiale creato per i madrelingua, senza scopo didattico

- ◉ Pubblicità
- ◉ Articoli
- ◉ Canzoni
- ◉ Film
- ◉ Siti internet

Mettiamoci alla prova!

<https://ricette.giallozafferano.it/Gnocco-fritto.html>




Gnocco fritto

★ 4,1/5 **VOTA**



324 Kcal Calorie per porzione

+info

-  Difficoltà: **Difficile**
-  Preparazione: **60 min**
-  Cottura: **2 min**
-  Dosi per: **50 pezzi**
-  Costo: **Basso**
-  **Nota** più il tempo di riposo dell'impasto (fino a 12 ore)

 **CONDIVIDI**

 **PREFERITI**

 **395** **COMMENTI**

 **74** **FATTE DA VOI**

PRESENTAZIONE



Ricetta Podcast

Durata 2:58 - Passaggi 5

ASCOLTA ►

Tra le nostre ricette tipiche di [cibo da strada](#) non poteva certamente mancare lo gnocco fritto che appartiene alla gastronomia tradizionale emiliana. Si tratta di una ricetta antica le cui origini pare risalgano addirittura alla dominazione dei Longobardi, che

usavano moltissimo lo strutto nelle loro pietanze, in particolar modo per friggere. La ricetta originale dello gnocco fritto richiede appunto la frittura nello strutto ma ai giorni nostri si predilige l'utilizzo dell'olio come alternativa. Lo gnocco fritto è una ricetta molto facile da preparare, dovrete solo avere un po' di pazienza per impastare insieme gli ingredienti: farina, acqua, latte, strutto e lievito. Si gusta ben caldo, una

INGREDIENTI

324 Kcal Calorie per porzione

[+info](#)

INGREDIENTI PER 50 PEZZI

- [Strutto](#) 35 g
- [Zucchero](#) 5 g
- [Acqua](#) circa 125 g
- [Lievito istantaneo per preparazioni salate](#) 12 g
- [Farina 0](#) 500 g
- [Sale fino](#) 15 g
- [Latte intero](#) 100 g

PER FRIGGERE

- [Olio di semi](#) q.b.



AGGIUNGI ALLA LISTA DELLA SPESA

PREPARAZIONE

COME PREPARARE LO GNOCCO FRITTO



Per preparare lo gnocco fritto per prima cosa miscelate l'acqua con il latte **1**. In una ciotola versate la farina, il lievito in polvere per preparazioni salate **2**, lo zucchero e il sale **3**.



Mescolate le polveri e poi incorporate lo strutto **4**. Impastate con le mani e versate a filo la miscela di latte e acqua **5**. Una volta che le polveri avranno assorbito i liquidi, trasferite l'impasto su una spianatoia infarinata **6**.

Punti di forza

- Motivazione
- Flessibilità
- Ad hoc
- Bisogni linguistici
- Creatività
- Manipolazione



Una breve cornice teorica: L'approccio umanistico-affettivo

Umanistico: il riferimento è ai tipi di intelligenza, ai tratti della personalità, agli stili cognitivi e di apprendimento



La scelta delle tecniche didattiche deve essere tale da non privilegiare alcuni studenti a discapito di altri

Variare e differenziare:

- Input che implicano un diverso canale: sonoro, visivo e gestuale
- Approcci e tecniche
- Task e attività
- Esercizi di comprensione
- Esercizi di analisi e sintesi

Affettivo o emozionale: l'«intelligenza emotiva» ha un ruolo fondamentale nel determinare la memorizzazione e l'acquisizione



Le attività che si svolgono in classe devono tenere conto di tutta la gamma emozionale

E' fondamentale creare un clima di serenità

Le tecniche:

- Mediazione sociale (la conoscenza non viene trasmessa ma costruita assieme)
- Cooperative learning, tutoraggio tra pari, ecc
- Metodo induttivo
- La didattica ludica e sfidante
- Il Total Physical Response
- Rule of forgetting di Krashen

La “Rule of forgetting” e il filtro affettivo di Krashen

- Una persona acquisisce meglio una lingua quando si dimentica che la sta imparando
- Mentre gioca, l'alunno usa la lingua come mezzo per raggiungere i suoi scopi
- Durante il gioco, non pensa ai contenuti linguistici del compito: dimentica che sta imparando
- Si abbassano i livelli di ansia, si abbassa il filtro affettivo: si creano, perciò, le condizioni per un'acquisizione duratura

Il filtro affettivo

In stato di serenità l'adrenalina si trasforma in noradrenalina, un neurotrasmettitore che facilita la memorizzazione, mentre in stati di paura e stress si produce uno steroide che blocca la noradrenalina e fa andare in conflitto l'amigdala (ghiandola emotiva che vuole difendere la mente da eventi spiacevoli) e l'ippocampo, la ghiandola che facilita la memorizzazione

Balboni

Quale modello utilizzare?

L'Unità di apprendimento/acquisizione

Come organizzare l'acquisizione?

L'**Unità Didattica** è composta da una serie di singole lezioni, intese come sessioni di lavoro definite **Unità d'Apprendimento**

Es:

UD: Presentarsi

UA: il saluto, i convenevoli, ecc.

Principi neurolinguistici

I due emisferi del cervello collaborano moltissimo quando ricevono un input linguistico secondo i principi di:

- Bimodalità: divisione tra i due emisferi cerebrali, quello destro preposto alle attività globali, olistiche, analogiche, e quello sinistro alle attività razionali, sequenziali, logiche
- Direzionalità: nella cooperazione tra le due sfere, quello destro (emozionale e globale) precede quello sinistro (razionale e analitico)

Dunque: il contesto precede il testo, la comprensione globale precede quella analitica

Una considerazione psicologica

Secondo la GESTALT, la percezione avviene come processo sequenziale di

globalità → analisi → sintesi

Le fasi dell'UA

- Motivazione
- **Globalità o comprensione**
- **Analisi (ob. Lessicale - grammaticale - culturale)**
- **Sintesi** - riflessione
- Verifica
- Rinforzo

Schema dell'UA

https://www.canva.com/design/DAE7ilF97bU/DBS3cvFLixE9hcvi-sx-MQ/view?utm_content=DAE7ilF97bU&utm_campaign=designshare&utm_medium=link&utm_source=publishsharelink

Globalità → Analisi → Sintesi

<https://bonacci.loescher.it/news/il-balboni-31854>

ASCOLTO

Italians di F. Caon

<https://www.youtube.com/watch?v=3klei8qjoqA>

La fase della motivazione

http://downloadcms.loescher.it:81/Sito_Bonacci/canzoni_Balboni/Percorsi_A2_Italians.pdf

“Non è meglio che stiano in classe?”

Vs

“In classe non capiscono nulla!”

Il laboratorio linguistico integrato

I ragazzi dell' I.C. 'M. E. Lepido' presentano

Nei panni dell'altro

Viaggi e paesaggi oltre i luoghi comuni

<https://sites.google.com/a/iclepido.gov.it/neipannidellaltro/>

7 maggio 2016
ore 9.00

- Accoglienza delle autorità e soliti della Dirigente
- Il progetto, genesi e finalità
- Presentazione del sito web
- Fine in musica e danza
- Merenda preparata dai ragazzi del progetto 'Non uno di meno'

presso i locali
dell'I.C. 'Marco Emilio Lepido'
via Fremuda 34 -
Reggio Emilia

<https://sites.google.com/a/iclepido.gov.it/neipannidellaltro/>

Copy Like Play Open in Blendspace

Al di là dei luoghi comuni

by F G


- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6

Non ci riguarda
I problemi dei rifugiati non...

L'unica alternativa
I rifugiati non possono riso...

Sono dei parassiti
I rifugiati non hanno voglia...

A prova di bullo




Istituto Comprensivo "M.E. Lepido" & orologio

A prova di bullo!

Cerca nel sito

- Il progetto 2017/18
 - Chi siamo
- Su pericolosi flutti
 - Lavori di gruppo
 - Le mappe split tree
 - I nostri storyboard
- Stop ai bulli!
 - Voci
 - Il sondaggio
 - Infografiche
 - Caro amico, ti sfido!
- Il progetto 2016/17
 - Chi siamo
- Il podcast
 - Ben X
 - Harry Potter
 - Rosso Malpelo
 - Ragazzi di vita**
 - L'amico ritrovato
 - Ragazze cattive
 - Cuore
 - L'inventore di sogni

Ragazzi di vita



Ragazzi di vita è un romanzo scritto nel 1955 da Pier Paolo Pasolini sul mondo degradato delle borgate di Roma. Protagonisti del racconto sono i ragazzi del titolo, abituati a vivere di sotterfugi ed espedienti in un mondo povero, caotico, in cui non esistono punti di riferimento come la famiglia o la scuola. Pasolini si avvicina con compassione a questi ragazzi e dà voce al loro mondo e alla loro umanità.

Ascolta il podcast del laboratorio linguistico L2

Ragazzi di vita

6:22 / 6:22

download file



<https://drive.google.com/drive/u/0/search?q=U.A.%20il%20bullismo>

https://sites.google.com/a/iclepido.gov.it/a_prova_di_bullo/

Il dungeon master

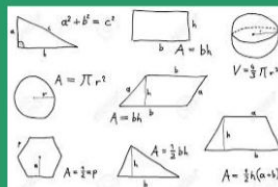


Scrittura del testo narrativo:
I conquistadores

CALP: criteri per la semplificazione del testo

- Ordinare le informazioni in ordine logico e cronologico
- Frasi brevi con struttura semplice S V O (soggetto, verbo, oggetto)
- Uso di frasi coordinate
- Lessico semplice con glossari
- Verbi ai modi finiti e forma attiva
- Non si usano verbi impersonali
- Paragrafi brevi con titoli e sottotitoli evidenziati
- Parole in grassetto
- Uso di immagini

Gioco anch'io



L'intercultura nel pallone. Italiano L2 e integrazione attraverso il calcio di Fabio Caon, Vinicio Ongini

L'italiano attraverso il gioco del calcio: il TPR

3. PARTE TERZA

La comunicazione interculturale

ATTENZIONE!
CHIUDETE GLI OCCHI



La comprensione è anche un fatto culturale

- Lettura della realtà attraverso il nostro sguardo, il nostro filtro
- Comunichiamo anche con lo sguardo
- Lo sguardo degli alunni: dimostra attenzione!
- Cornice culturale comune con regole della comunicazione condivise
- Sviluppare un atteggiamento interculturale partendo da qui

Contesto interculturale e complessità

- Gli stessi atteggiamenti possono veicolare valori e significati diversi a volte persino di segno opposto
- Se io fossi un insegnante giapponese...
- Prima ancora della cultura c'è la percezione personale: la realtà è costruita dallo sguardo di chi osserva
- Comunichiamo non con culture ma con persone (uniche e irripetibili)
- Variabilità personale influenzata da fattori culturali



Due nemici: stereotipi e pregiudizi

- Forme semplificatorie non adatte alla complessità
- È cinese, quindi, è bravo in matematica...
- Atteggiamento interculturale: gli atteggiamenti, per quanto strani, sono dei fatti culturali
- VEDO-GIUDICO Vs sospensione del giudizio



Alcuni esempi



ASCOLTO

L'alunno cinese che non segue l'insegnante con lo sguardo



I GENITORI

Presenza a scuola
Colloqui e assemblee



L'AULA

In alcuni luoghi del mondo le lezioni si svolgono all'aperto



METAFORE



SCHIOCCARE DITA

Nell'antichità: allontanare i demoni accusati di interrompere il filo del discorso



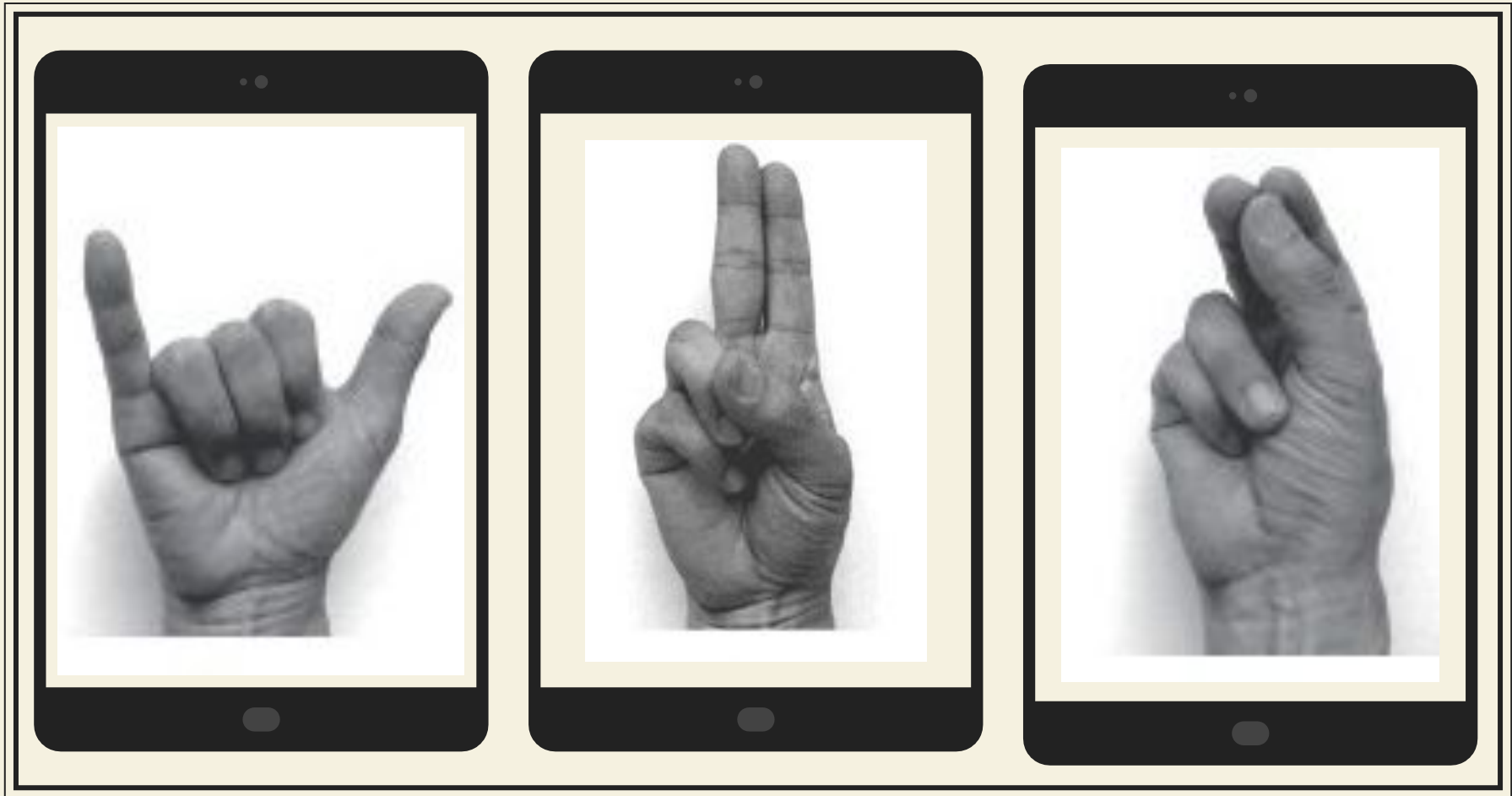
Yin e Yang

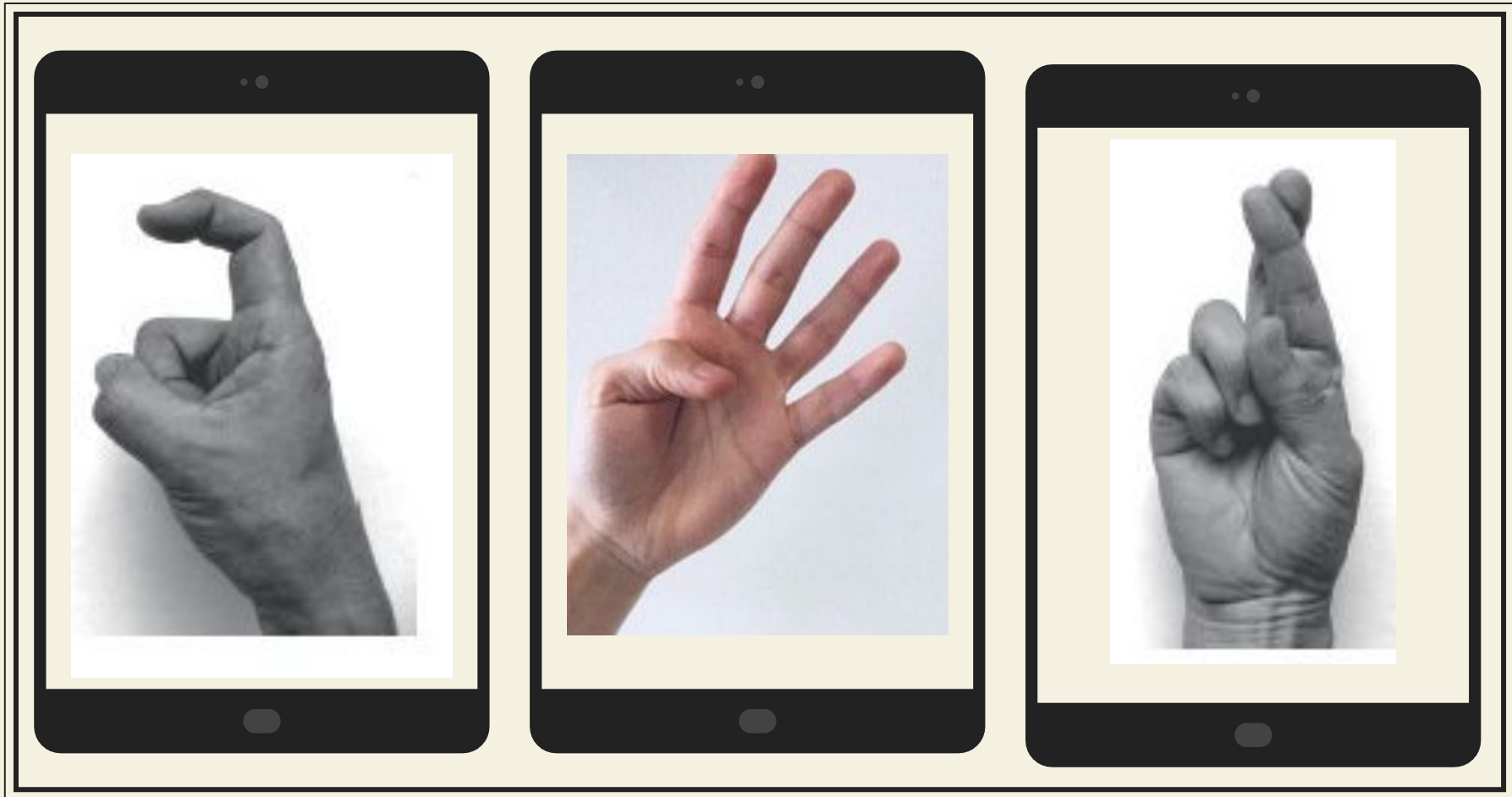


Vs











Attività aggiuntive
Tempo

Vygostkij

La Zona di Sviluppo Prossimale

Il compito efficace



Le tre strategie nella CAD

**Compito
stratificato e
differenziato**

**Coopertive
learning**

**Compito
eligibile**

Alcune strategie

Differenziazione: s'intende fornire input diversi che implicano un diverso canale: sonoro, visivo e gestuale

Stratificazione: presentazione di testi e compiti con un diverso grado di complessità

Differenziare e stratificare il compito

Differenziazione: cosa deve essere differenziato?

- **Gli approcci**
- **Le tecniche**
- **La tipologia dei tasks**
- **I ritmi della gestione della lezione**
- **L'input fornito dal docente**

Stratificazione: come stratificare?

- **Attività dalla più semplice alla più difficile**
- **Lavora contemporaneamente tutto il gruppo anche se non tutti eseguiranno le stesse attività**
- **Si possono stratificare: tasks, tecniche didattiche e contenuti**

Esempio di attività di stratificata (F. Caon)

Durante l'ascolto di un testo, una canzone ma anche una spiegazione di cui si dà agli studenti una sintesi scritta:

- A. Cancella le parole sbagliate**
- B. Cancella le parole sbagliate e riscrivi le parole corrette**
- C. Inserisci le parole mancanti**
- D. Scrivi tutti i verbi che senti nella canzone/testo**
- E. Prendi appunti a ogni titolo di paragrafo (aperto)**

Un altro esempio di differenziazione e stratificazione

Dopo aver ascoltato o letto un racconto (adattabile a tutte le discipline)

Compito:

- riordina le immagini (trasversale, cognitivo)**
- disegna le parole che hai imparato**
- disegna la storia**
- scrivi una parola sotto ogni immagine**
- scrivi una frase per ogni immagine**
- completa le frasi sotto ogni immagine**
- guarda le immagini e racconta la storia**
- Scrivi una storia di almeno 30 righe (poi inventane una tu simile)**

Strategie essenziali

- **Graduale difficoltà linguistica e cognitiva**
- **Tutti svolgono il compito**
- **Tutti fanno qualcosa di adatto e significativo per il loro percorso di apprendimento**

La “Rule of forgetting” di Krashen

- Una persona acquisisce meglio una lingua quando si dimentica che la sta imparando
- Mentre gioca, l'alunno usa la lingua come mezzo per raggiungere i suoi scopi
- Durante il gioco, non pensa ai contenuti linguistici del compito: dimentica che sta imparando
- Si abbassano i livelli di ansia, si abbassa il filtro affettivo: si creano, perciò, le condizioni per un'acquisizione duratura

Caccia all'intruso a oltranza

Giallo azzurro blu rosso verde

Istruzione: escludere una parola ed includere le altre

Restano due parole

di F. Caon

Restano due parole
Cosa hanno in comune e cosa le differenzia?

Uguale	Diverso

Caccia all'intruso a oltranza

IL LO UNO L' E LA GLI

Cosa può fare Fathi?

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!!!

L'attimo fuggente

“Sono salito sulla cattedra per ricordare a me stesso che dobbiamo sempre guardare le cose da angolazioni diverse. E il mondo appare diverso da quassù. Non vi ho convinti? Venite a veder voi stessi. Coraggio! È proprio quando credete di sapere qualcosa che dovete guardarla da un'altra prospettiva”.

